

→ **Il nodo delle primarie** Oltre ai franceschiniani ora le chiede anche la presidente Bindi

→ **Puglia, Vendola:** «Senza me il centrosinistra perde». Boccia: «Senza Udc e Idv niente gazebo»

Bonino, Bersani dà via libera «Emma è una fuoriclasse»

Nel Pd si sta valutando l'ipotesi di far tenere una «consultazione confermativa» tra gli iscritti e gli elettori delle primarie del Lazio. Veneto e Calabria, non esclusa la candidatura di un centrista.

SIMONE COLLINI

scollini@unita.it

Più la matassa delle regionali si ingarbuglia, più Pier Luigi Bersani si mostra tranquillo, al punto da liquidare con una sola battuta una vicenda che anche ieri ha fatto discutere per tutto il giorno fuori e dentro il Pd. La minoranza di Dario Franceschini chiede infatti a gran voce le primarie per Puglia e Lazio, con Rosy Bindi che un po' a sorpresa si unisce al coro: «Altrimenti rischiamo di snaturare il Pd», sostiene la presidente del partito. Il ragionamento che si fa però nella maggioranza è che il passaggio per i gazebo rischierebbe di far saltare il fragile accordo con l'Udc in Puglia, visto che Casini definisce le primarie una «deriva plebiscitaria», e di rompere con l'unica candidata in campo nel Lazio: «Nel 2013 può darsi», risponde la leader radicale a chi le domanda se sia disponibile a partecipare alla consultazione popolare.

VIA LIBERA DI BERSANI ALLA BONINO

Bersani per tutto il giorno segue dalla sua casa di Piacenza i movimenti della minoranza, a cominciare dalle dichiarazioni di Franceschini: «Nel nostro statuto sta scritto che i candidati si scelgono con le primarie, che non sono un metodo per creare i problemi ma per risolverli». E poi David Sassoli, Stefano Ceccanti, Walter Verini e tutti gli altri di «Area democratica». Poi, al Tg1 delle 20, il segretario Pd risponde così alla domanda sul nodo Lazio: «Ho lavorato con Emma Bonino. È una donna fuori dagli stereotipi. Per me è una fuoriclasse. Insomma avete capito come la penso». Ovvero, via libera alla leader

radicale. E alla riunione della direzione regionale, martedì, il segretario Alessandro Mazzoli proporrà di sostenerla.

IPOTESI PRIMARIE CONFERMATIVE

Tutto bene? Fino a un certo punto, perché rimane la richiesta delle primarie e anche la necessità di trasformare quella che finora è dei soli Radicali in una candidatura dell'intero schieramento. Michele Meta, dell'area Marino, dice che sarebbe «da miopi» non vedere il valore della Bonino, e però sostiene che la leader radicale dovrebbe mostrarsi disponibile a una consultazione interna al popolo del Pd: «Può solo rafforzarla». E se la Bonino è convinta che le primarie classiche, con candidati contrapposti, possano essere utilizzate per metterle ostacoli lungo il cammino, la soluzione che si sta valutando nel Pd è organizzare una sorta di primarie confermativa su di lei. Ovvero avviare una consultazione nei Circoli tra i 90 mila iscritti e i 300 mila elettori delle primarie del Lazio.

Calabria

Ancora in pista l'accordo dei democrats con l'Udc di Casini

ROTTURA TRA BOCCIA E VENDOLA

Anche in Puglia è ormai praticamente certo che le primarie non si faranno. Almeno, ad ascoltare Francesco Boccia: «Senza Udc e Idv io non faccio le primarie. Oggi in Puglia la risposta da dare è sì o no alla nuova coalizione. Non rispondere a questa domanda e agitare le primarie significa tramare per fare saltare l'alleanza con Casini e Di Pietro». Nichi Vendola non ci sta: «Con le primarie si può trovare la strada dell'unità. I militanti del Pd fanno il tifo per me. Il centrosinistra in Puglia non può pensare a un allargamento se parte con il piede sbagliato. Amputando me e la mia storia il centrosinistra si candi-

Foto di Alessandro Di Meo/Ansa



Emma Bonino

IL CASO

Berlusconi costretto a una nota ufficiale: «Sosterrò Polverini»

BERLUSCONI è stato costretto a diffondere una nota ufficiale a sostegno di Renata Polverini, dopo i ripetuti attacchi ricevuti dalla candidata del Pdl nel Lazio da parte del direttore del «Giornale» Vittorio Feltri. Il premier «sosterrà con il massimo impegno Renata Polverini quale candidata alla presidenza della Regione Lazio indicata all'unanimità dall'Uffi-

cio di Presidenza del Popolo della Libertà», si legge nella nota della presidenza del Consiglio. La sindacalista, liquidata con un «amica di Fini» da Feltri, ha avviato la sua campagna elettorale mentre il Pdl è percorso da non poche fibrillazioni. Berlusconi per tentare di mettervi fine è stato costretto a diffondere questa nota, in cui viene sottolineato anche ciò che dovrebbe essere scontato. Come il fatto che Berlusconi «nei prossimi giorni incontrerà la dottoressa Polverini, concordando la sua partecipazione ad una serie di iniziative della campagna elettorale». ♦